



Aggiornamento attività Stromboli (13 maggio 2009)

In riferimento all'attuale attività dello Stromboli si tiene ad evidenziare come nella giornata di ieri, 12 maggio, le immagini della telecamera IR di sorveglianza vulcanica situata sul Pizzo sopra la Fossa di Stromboli mostravano una intensa attività esplosiva stromboliana da tutte le bocche attive. Tale attività si sviluppava attraverso singole esplosioni con emissione di materiali più o meno frammentati, che venivano dispersi nell'area della terrazza craterica, e piccole fontane di lava che emettevano prodotti meno frammentati e con una più limitata dispersione. In particolare, gli eventi con una certa direzionalità hanno formato ripetutamente depositi di *spatter* caldi che nelle immagini IR e termiche vengono rilevati come zone più chiare, corrispondenti ad un segnale IR più intenso, che permangono da alcuni minuti a decine di minuti in funzione dello spessore del deposito.

Le fontane di lava prodotte dalla bocca più settentrionale della terrazza craterica, situata sul bordo della terrazza stessa in una zona molto acclive, hanno formato depositi allungati nel verso del pendio che in parte rifluiscono immediatamente dopo la deposizione (vedi per esempio Fig. 1). **Tali depositi apparivano come una colata di lava reomorfica comunque molto limitata sia nello spazio sia nel tempo.**



Figura 1. Uno degli eventi esplosivi registrati il 12 maggio dalla bocca più settentrionale della terrazza craterica che ha formato un piccolo deposito di spatter allungato sul pendio.

Questo tipo di attività, già in atto prima dell'evento parossistico del 3 maggio 2009, è stata osservata anche nei giorni successivi e descritta in dettaglio nel rapporto sull'evento parossistico di Andronico (2009). **La fenomenologia eruttiva descritta è tuttora in atto, come osservato dalle immagini odierne della telecamera IR di sorveglianza vulcanica situata sul Pizzo sopra la Fossa di Stromboli (vedi Fig. 2), e si presume che continuerà nei prossimi giorni.**

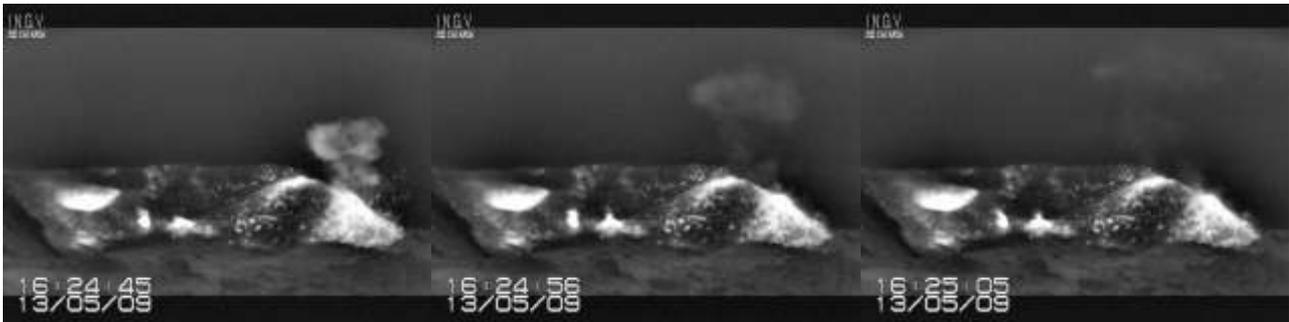


Figura 2. Uno degli eventi esplosivi registrati il 13 maggio dalla bocca più settentrionale della terrazza craterica che ha formato un piccolo deposito di spatter allungato sul pendio.

Dal grafico relativo all'andamento della frequenza media oraria degli eventi esplosivi (Fig. 3) è possibile evidenziare come la frequenza delle esplosioni dopo l'evento di giorno 3 maggio si è mantenuta su valori medio-alti (16 ev/h) mentre l'intensità è stata alta (molti eventi hanno superato i 180 m). In particolare la bocca più settentrionale manifesta piccole fontane di lava (durata 25-30 s) con deposito incandescente sulle pendici del conetto N.

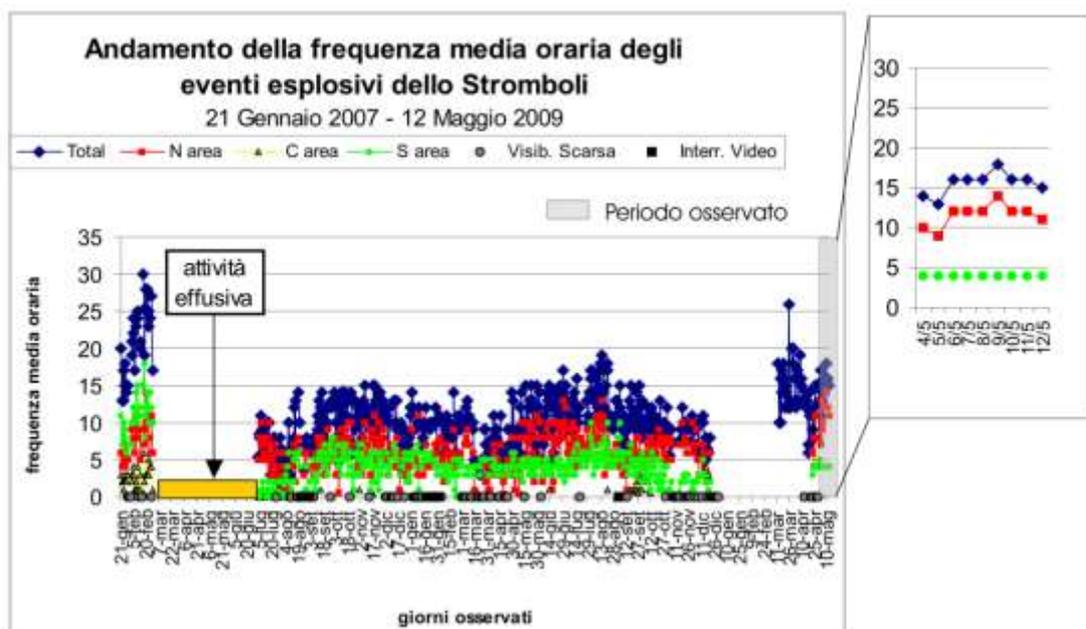


Figura 3. Andamento della frequenza media oraria degli eventi esplosivi a partire dal 21 Gennaio 2007

Si ravvede quindi la necessità di comunicare che la suddetta attività eruttiva può formare ancora depositi di *spatter*, che rimanendo caldi anche per decine di minuti spesso vengono ravvivati dalla deposizione di materiale caldo prodotto da successive esplosioni. **Tali depositi disposti su pendio possono dare l'impressione di colate di lava.**

Infine, si fa notare come questa attività intensa ma non straordinaria (nella scala delle osservazioni a Stromboli degli ultimi 10-15 anni è qualitativamente classificabile come attività medio-alta, 15-20 esplosioni x ora) può essere accompagnata da esplosioni parossistiche che producono la ricaduta di prodotti piroclastici su una parte o sulla totalità dell'area sommitale del vulcano, come avvenuto nell'esplosione parossistica del 3 maggio scorso (vedi rapporto di Andronico, 2009).

Andronico D. Il parossismo eruttivo di Stromboli del 3 maggio 2009: osservazioni di campagna svolte nei giorni successivi. Prot. int. n° UFVG2009/20